

ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rapporto Conclusivo

Attività di controllo ordinaria ex art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., comma 3

Ing. Gianmarco Montanari – Yara Italia s.p.a.- Stabilimento di Ravenna

*Autorizzazione Ministeriale n. DVA_DEC-2012-0000220 del 12/12/2012 come modificato dal DM
181 del 22/05/2022 di riesame con valenza di rinnovo*

Attività di controllo ordinaria effettuata dal 03/07/2023 al 24/11/2023

Data di emissione 16 gennaio 2024

Indice

1 Premessa	2
1.1 Definizioni e terminologia	3
1.2 Finalità del presente Rapporto	4
1.3 Campo di applicazione	4
1.4 Autori e contributi del Rapporto	4
2 Impianto AIA Statale oggetto dell'attività di controllo	5
2.1 Dati identificativi del gestore	5
2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto	6
3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere	6
3.1 Evidenze oggettive*	6
3.2 Risultanze e relative azioni da intraprendere**	9
4 Allegati	10

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Attività di controllo ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Attività di controllo ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Attività di controllo straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordices del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordices (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni di monitoraggio per il Gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di

procedure, ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'autorità competente per il controllo o Ente di Controllo (EC), definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

Le condizioni di monitoraggio inserite nel rapporto conclusivo vengono ritenute da EC coerenti con la finalità delle prescrizioni del decreto autorizzativo al fine di tragguardare un adeguato ed effettivo monitoraggio ambientale; pertanto, le citate condizioni saranno utilizzate per le attività di verifica, al fine di garantire, durante la gestione operativa, i monitoraggi previsti dall'atto autorizzativo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità del presente Rapporto

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi del Rapporto

Il presente documento è stato redatto da ISPRA e contiene anche i contributi tecnici forniti da ARPAE Emilia-Romagna.

Per ISPRA:

Fabio Fortuna	Ispettore AIA Nazionale
Massimo Stortini	Ispettore AIA Nazionale

Per ARPAE:

Monica Andrini	Arpae - APA Est - Ravenna ST - Unità IPPC
Margherita Bimbati	Arpae - APA Est - Ravenna ST - Unità IPPC
Catia Giachi	Arpae - APA Est - Ravenna ST - Unità IPPC
Licia Venturini	Arpae - APA Est - Ravenna ST - Unità IPPC

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 4 e 5 ottobre:

Fabio Fortuna	Ispettore AIA Nazionale ISPRA
Massimo Stortini	Ispettore AIA Nazionale ISPRA
Monica Andrini	Arpae - APA Est - Ravenna ST - Unità IPPC
Margherita Bimbati	Arpae - APA Est - Ravenna ST - Unità IPPC
Catia Giachi	Arpae - APA Est - Ravenna ST - Unità IPPC
Licia Venturini	Arpae - APA Est - Ravenna ST - Unità IPPC

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento per la matrice scarichi idrici in data 04/10/2023:

Catia Giachi	Arpae - APA Est - Ravenna ST - Unità IPPC
Licia Venturini	Arpae - APA Est - Ravenna ST - Unità IPPC

Le attività di campionamento per la matrice emissione in atmosfera sono state effettuate nelle date 2-10-24/11/2023. Per completezza, si specifica che il campionamento del 24/11 fa seguito a quello effettuato in data 10/11 durante il quale vi è stata una contaminazione della sonda. Il seguente personale ha svolto le attività di campionamento:

Lorenza Baiardi	Arpae - APA Est - Ravenna ST
Rita Melandri	Arpae - APA Est - Ravenna ST
Stefano Moretti	Arpae - APA Est - Unità Coordinamento Emissioni in Atmosfera (Forlì-Cesena)
Sandro Tarlazzi	Arpae - APA Est - Ravenna ST

Le attività di laboratorio sono state effettuate nell'area in cui è responsabile il Dott. Stefano Forti.

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'attività di controllo

2.1 Dati identificativi del gestore

Ragione Sociale: Yara Italia s.p.a.

Sede stabilimento: via Baiona 107 – Ravenna

Gestore: Ing. Gianmarco Montanari

Delegato ambientale: nessuno

Impianto a rischio di incidente rilevante: SI

Sistemi di gestione ambientale: ISO 14001 - ISO 50001

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT>.

2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto

In riferimento a quanto indicato nell'allegato IV del D.M. 6 marzo 2017, n. 58 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis", il Gestore ha inviato al MASE e ad ISPRA, in data 20/01/2023 con nota prot. 03/GM/bd, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.**

Dai controlli effettuati sull'importo versato si riportano le seguenti considerazioni:

- per la tariffa delle attività di controllo 'Tc' la componente C_{SME} va conteggiata solamente sul numero di SME installati, pertanto moltiplicata per due. L'azienda ha un credito di € 900,00.
- la tariffa per le attività di prelievi ed analisi per la matrice acqua, Arpae ha effettuato le analisi di tutti i parametri ad esclusione dei Solventi Organici Aromatici, mentre per la matrice aria non è stata conteggiata dall'azienda la voce 'Attività di campionamento generica': l'azienda per tale parte di tariffa ha versato € 120,00 in meno.

Con nota prot. 19/G/rm del 28/04/2023, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2022, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive*

L'attività di controllo si è svolta dal 27/07/2023, giorno di apertura della visita ispettiva in modalità videoconferenza sincrona, al 10/11/2023 giornata in cui è stato svolto il campionamento ai camini per le emissioni in atmosfera.

In sede di apertura, il Gruppo Ispettivo (di seguito GI) ha inizialmente accertato e verificato alcune informazioni e prescrizioni di carattere generale:

- le informazioni di contatto inerenti il Responsabile dell'impianto, al quale fanno capo le responsabilità della conformità delle operazioni svolte in stabilimento al D.Lgs 152/06 ed ha verificato;
- l'avvenuto pagamento della tariffa annuale riguardante i campionamenti e visita ispettiva;
- gli esiti delle indicazioni fornite dal GI nella precedente visita ispettiva;

- le prescrizioni riguardanti i malfunzionamenti ed eventi accidentali, più precisamente per l'arco temporale gennaio - luglio 2023.

La visita ispettiva è proceduta con verifica documentale per alcune matrici ambientali e mediante sopralluogo in stabilimento: per chiarezza e sinteticità, quanto verificato dal GI sia a livello documentale sia in campo, sarà descritto e suddiviso per le differenti matrici ambientali indagate.

Produzione e consumi energetici

Efficienza energetica

Per quanto concerne i consumi energetici, in particolare quanto richiesto dal PMC nel capitolo 2.2 sull'efficienza energetica, si è preso atto che la ditta ha ottenuto la certificazione 50001:2018 con certificato n. 579702.

Emissioni in atmosfera

Per quanto concerne le prescrizioni inerenti gli studi per il raggiungimento dei nuovi valori limite di emissione (prescrizioni 15 e 16 del PIC) l'azienda ha confermato che non vi sono variazioni rispetto alla nota tecnica inviata in data 18/05/2023. In sintesi, sono in corso attività e studi sui processi al fine di determinare le soluzioni più efficienti per l'impianto che garantiscano valori emissivi conformi ai nuovi valori limite su tutti i camini entro il 23/05/2025.

Per quanto riguarda la verifica documentale è stato visionato il registro degli autocontrolli e sono stati visionati a campione i rapporti di prova dei campionamenti effettuati nell'anno 2023, su una parte dei camini afferenti all'unità NAS-5, NPK-2 e MAC-1, con i relativi verbali di campionamento. È stato visionato il report mensile del monitoraggio in continuo sul camino E41-C1 ed è stato effettuato un focus sul calcolo delle medie giornaliere degli ultimi due giorni in cui l'impianto era in marcia regolare.

L'azienda ha inviato la nota prot. n. 50/GM/b del 24/10/2023 nella quale ha risposto a delle richieste fatte dal GI in sede di sopralluogo in relazione al calcolo del Id%, precisando che:

- *il sistema DAHS aggiorna il dato di Id% a seguito della stima automatica delle medie orarie in quanto, a valle della sostituzione, considera il dato valido ai fini del calcolo della media giorno.*
Inoltre è possibile verificare che il dato di Id% originario (ovvero prima che venga effettuata la stima del dato) è estraibile nel DB originale; pertanto, verrà reso disponibile in aggiunta all'Id% già in essere sui report giornalieri ISPRA.

Sempre nella medesima nota il Gestore ha evidenziato che dal 2024 sarà installato ed esercito un nuovo SME e che il fornitore ha informato lo stesso gestore che:

1. *ha in corso la procedura di certificazione del SW in accordo alla norma EN 17255.*
In attesa del completamento dell'iter certificativo, rilascia una certificazione di conformità alla EN 17255 e alle norme di legge nazionali (D. Lgs. 152/06 e s.m.i.). Riguardo all'ETS viene emessa dichiarazione di conformità alle norme di riferimento (Direttiva 2003/87/CE e Regolamento UE 2018/2066);
2. *per le elaborazioni ai fini SME ovvero alle verifiche dei limiti di concentrazione, la minima disponibilità per i dati medi orari è del 70% (66,6% nel caso di applicazione della EN 17255).*
Inoltre, nelle elaborazioni ai fini ETS, la disponibilità minima dei dati medi è del 80%.
Pertanto, gli applicativi di elaborazione, partendo dagli stessi rilievi strumentali, elaborano in parallelo due set di dati medi con criteri differenti in accordo all'utilizzo SME ed ETS.

È stato effettuato anche un sopralluogo presso la sala controllo dell'impianto NPK e dell'impianto UDHE 1 ed UDHE 4. Dalle schermate dei relativi DCS sono state acquisite informazioni in merito ai processi ed ai sistemi di abbattimento ed ai relativi sistemi di controllo.

Diffuse dai serbatoi e/o fuggitive

In merito alle emissioni diffuse e fuggitive è stato richiesto l'ultimo monitoraggio LDAR ed è stata acquisita la nota dell'azienda in cui si evince che l'ultima campagna di monitoraggio è di novembre/dicembre 2022. Il relativo esito è stato allegato al Report Annuale 2023 e la prossima campagna di misure è programmata entro la fine del 2023.

Torcia

Sono stati chiesti i dati tecnici del misuratore di portata del flusso di gas inviato alla torcia "H", così come prescritti in autorizzazione e ne è stata verificata la conformità a quanto indicato dal PMC al paragrafo 3.2. Si è preso atto del fatto che il misuratore installato (denominato strumento FT402) rientra tra gli item impiantistici "critici per l'ambiente" sottoposti a controlli periodici. È stata inoltre acquisita la relazione tecnica redatta già per la precedente Autorizzazione in cui era richiesta la medesima prescrizione.

Emissioni in acqua

In merito alle prescrizioni relative alla conformità degli scarichi nella rete fognaria di stabilimento sono stati visionati i rapporti di prova dell'anno 2023, più precisamente sono state verificate le frequenze di campionamento ed i parametri ricercati, che risultano in conformità al provvedimento autorizzativo.

Dall'analisi svolta è emerso che alcune metodiche utilizzate dal laboratorio terzo, incaricato dall'azienda, sono differenti da quelle indicate e suggerite dal Piano di Monitoraggio e Controllo e si è preso atto dell'invio della relazione di equivalenza redatta dallo stesso laboratorio.

Si rileva che l'area di campionamento relativa al punto A6.1 era agibile ed accessibile.

È stata inoltre accertata la programmazione per l'anno 2023 delle ispezioni alle condotte fognarie dello stabilimento.

Rifiuti

In sede di sopralluogo è stato controllato il deposito temporaneo P22/IS.1 delle terre e rocce da scavo, il cui materiale correttamente gestito era in attesa di caratterizzazione.

A campione sono stati verificati due percorsi documentali di tracciabilità dei rifiuti, in particolare per il codice EER 170604 ed il codice EER 120301, verificando i FIR, le autorizzazioni dei trasportatori, degli impianti di destino e le schede di caratterizzazione dei rifiuti con i relativi verbali di campionamento.

Materie prime/ausiliarie - serbatoi

Per quanto concerne i serbatoi si è posta l'attenzione a quelli destinati all'acido nitrico S110 ed S111 e a quello dell'acido solforico S600, controllando lo stato dei bacini di contenimento ed i relativi sistemi di intercettazione.

In merito alla manutenzione programmata, che viene effettuata sui serbatoi e le pipelines di stabilimento, è stata fornita un'illustrazione del sistema di gestione implementato. I suddetti items sono ispezionati secondo un programma codificato nella procedura HIR-01034 rev1.; di cui ne sono stati illustrati i principi che si rifanno all'analisi RBMI, pur essendo, nei fatti, una procedura dello stabilimento di YARA. Il Gestore ha altresì dichiarato che comunque il tempo massimo tra un'ispezione e la successiva non è mai superiore a 10 anni, qualunque sia il risultato dell'analisi RBMI o HIR-01034 rev 1.

La visita in loco ha comportato campionamenti di matrici ambientali e le attività analitiche conseguenti sono disponibili.

3.2 Risultanze e relative azioni da intraprendere**

Per effetto dell'attività di controllo sono state individuate alcune condizioni per il Gestore, indicate nei verbali di cui sopra o emerse nel corso degli approfondimenti successivi.

In particolare:

- 1) in esito alle verifiche documentali effettuate per i rifiuti, ai fini della trasparenza e tracciabilità, si chiede di identificare in maniera univoca il verbale di campionamento e che lo stesso venga quindi richiamato nel rapporto di prova.
- 2) in esito alle verifiche documentali effettuate per i rifiuti, si evidenzia che le differenze di peso presenti tra quanto scaricato dal registro e quanto preso in carico dall'impianto di destino, devono essere tutte annotate nell'apposito campo del registro C/S e, contestualmente, l'azienda deve avere contezza dei motivi scatenanti le discrepanze riscontrate.
- 3) si ricorda che le quantità indicate nel registro di C/S, ai sensi dell'articolo 190 comma 7 del DM 148/98 modificato ed in vigore dal 1 gennaio 2016, devono essere espresse in kg (o litri) o in mc, pertanto le due unità di misura sono alternative.

Tali condizioni vengono comunicate al Gestore contestualmente alla trasmissione del presente rapporto.

Per effetto dell'attività di controllo non sono state accertate, alla data del presente Rapporto, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

Sulla base delle sopra citate circostanze non sono previsti ulteriori accertamenti.

Il presente Rapporto conclusivo, valido come Relazione visita in loco, redatto ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 5, contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione alle condizioni di autorizzazione e le conclusioni riguardanti eventuali azioni da intraprendere.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti dell'attività di controllo.

Date attività di controllo	Dal 03/07 al 24/11/2023
Data visita in loco	04 - 05/10/2023
Data chiusura attività controllo	24/11/2023
Campionamenti	SI
Superamento eventuali diffide precedenti	/
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	/
Condizioni per il gestore	SI

4 Allegati

- Certificati analitici:
 - RdP 23LA49893 del 11/10/2023
- Risultati dei controlli alle emissioni:
 - RdP 23LA55035 del 09/11/2023, relativo verbale di campionamento 19CE2023 e Rapporto di Misura 19CE20232 del 02/11/2023.
 - RdP 23LA59162 del 14/12/2023 e relativo verbale di campionamento 22CE2023 e Rapporto di Misura 22CE20232 del 24/11/2023.

****Riportare sinteticamente le attività svolte durante l'esecuzione dell'ispezione.***

*****Riportare sinteticamente l'esito delle valutazioni del Gruppo Ispettivo (violazioni, diffide, condizioni del Gestore)***